



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

Piano di valutazione
art. 56 del Reg. (UE) n. 1303/2013

DOCUMENTO ANNUALE di ATTUAZIONE 2017

INDICE

PREMESSA	1
FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO ANNUALE DI ATTUAZIONE (DAA) DEL PIANO DI VALUTAZIONE – ANNUALITÀ 2017	2
I. AZIONI DEL PIANO DI VALUTAZIONE	3
I.1 Attività valutative	3
I.1.1 <i>Valutazioni orizzontali</i>	3
I.1.2 <i>Valutazioni strategiche</i>	3
I.2 Azioni accessorie	5
I.2.1 <i>Capacitazione - Azioni di rafforzamento istituzionale e capacitazione</i>	5
I.2.2 <i>Partecipazione - Valutazione partecipata e processi di scoperta imprenditoriale</i>	5
II. MODALITÀ DI ATTUAZIONE	5
III. QUALITY REVIEW	6
IV. PROSPETTO RIEPILOGATIVO ATTIVITÀ ANNO 2017 DEL PIANO DI VALUTAZIONE	8

Premessa

Secondo quanto previsto al par.4.1 Governance del Piano di valutazione (PdV), approvato dal Comitato di sorveglianza l'8 febbraio 2016 in ottemperanza al disposto degli artt.110 e 114 del Reg.(UE) n.1303/2013, il PdV *“individua azioni ed interventi che concorrono all'ampliamento del quadro conoscitivo a supporto della programmazione, attuazione e gestione del Programma, con lo scopo di rispondere a specifiche esigenze valutative e rimanda alla fase di attuazione delle singole valutazioni per il dettaglio metodologico”*, e *“si attua mediante articolazioni annuali (Documento annuale di attuazione) con il dettaglio delle attività (attività valutative e azioni accessorie) e relativo crono programma.”*

FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO ANNUALE DI ATTUAZIONE (DAA) DEL PIANO DI VALUTAZIONE – ANNUALITÀ 2017

“Le finalità del Piano di valutazione prevalentemente attinenti all’efficienza programmatoria, ad una verifica in termini di accountability della azione pubblica, alla capacitazione e rafforzamento istituzionale richiedono un approccio metodologico che faccia leva su tipologie di interventi differenziati riconducibili in maniera integrata e complementare a specifiche finalità.”

Per tale motivo l’impianto del PdV contempla un approccio matriciale dove, accanto alle valutazioni secondo una logica orizzontale per priorità di investimento più prettamente legate all’ottemperanza del dettato regolamentario¹, valutazioni strategiche² e ad azioni accessorie che attengono ai processi di capacitazione interna ed esterna e al rafforzamento della governance territoriale³, si intersecano letture ed analisi più trasversale orientata alla valutazione dell’efficacia degli orientamenti strategici proposti dalla Regione su tre direttrici tematiche: Strategia regionale di Smart Specialisation, Strategia territoriale e Politiche per dinamiche extra regionali.

“Il Documento annuale di attuazione del Piano di valutazione assume la forma di uno strumento principalmente ad uso del Partenariato di attuazione [...] in rapporto ed in funzione alla predisposizione dei documenti programmatici regionali (Documento di economia e finanza regionale, atti di indirizzo alle Agenzie e agli Enti regionali coinvolti) e di quelli previsti per l’attuazione del Programma (Relazione Annuale di Attuazione, Piano annuale di comunicazione, monitoraggio ambientale).

In particolare, nei Documenti annuali saranno indicati:

- *i prodotti valutativi da realizzarsi nel corso dell’anno (incluso gli eventuali prodotti intermedi);*
- *attività legate alle azioni accessorie;*
- *attività di formazione;*
- *attività di informazione e comunicazione.”*

Il presente documento si articola quindi (par. I.) in un’esplicitazione di dettaglio delle attività valutative ed attività accessorie che si intende portare a termine nel corso del 2017 secondo l’articolazione del PdV, ovvero:

- **Attività valutative** suddivise in:
 - **valutazioni orizzontali:** suddivise in valutazioni connesse alla sorveglianza e valutazioni tematiche e di impatto;
 - **valutazioni strategiche** secondo i tre focus previsti nel PdV: implementazione della Strategia regionale di Smart Specialisation, implementazione della strategia territoriale del programma, perseguimento di politiche di posizionamento della Regione Toscana in dinamiche extra territoriali attraverso le azioni del programma;
- **Azioni accessorie** finalizzate alla capacitazione e rafforzamento istituzionale, e alla valutazione partecipata e processi di scoperta imprenditoriale.

I par. II e III rispondono invece ad esigenze legate ai concetti di responsabilità e accountability ovvero le modalità con le quali si darà attuazione alle azioni previste e la garanzia della qualità dei prodotti:

- **Modalità di attuazione;**
- **Quality review.**

¹ Nel PdV vengono identificate come valutazioni connesse alla sorveglianza e valutazioni tematiche e di impatto.

² Ovvero quelle valutazioni volte a capitalizzare le valutazioni condotte e a fornire quadri di insieme e ricomposizione sistemiche.

³ Il PdV prevede infatti due tipologie di azioni accessorie: azioni di rafforzamento istituzionale e capacitazione, e valutazione partecipata e processi di scoperta imprenditoriale)

I. AZIONI DEL PIANO DI VALUTAZIONE

I.1 Attività valutative

I.1.1 Valutazioni orizzontali

I.1.1.1 Valutazioni connesse alla sorveglianza

Come specificato nel PdV, le attività previste nell'ambito di questa tipologia di valutazioni sono finalizzate al soddisfacimento di adempimenti, previsioni e prescrizioni tanto del dettato regolamentare, quanto di altri documenti strettamente connessi all'attuazione del Programma.

In particolare le attività previste nel presente DAA hanno come obiettivo:

- 1) il supporto conoscitivo e valutativo alla redazione della **Relazione di attuazione annuale** - di cui agli artt.50 e 111 del Reg.(UE) n.1303/2013 - da presentare entro il 30 giugno 2017 e che assume un ruolo fondamentale, insieme alle relazioni sullo stato di attuazione degli accordi di partenariato, “*per consentire alla Commissione di verificare i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi dell'Unione, nonché le missioni specifiche di ciascun Fondo, conformemente ai propri obiettivi basati sul Trattato [...] al fine di provvedere a un dibattito politico e strategico regolare sul contributo dei fondi SIE al conseguimento della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e di migliorare la qualità della spesa e l'efficacia dell'azione politica alla luce del semestre europeo*” [considerandum 51 del Reg.(UE) n.1303/2013];
- 2) in riferimento al Rapporto ambientale di cui alla procedura di **Valutazione ambientale strategica** elaborate ai sensi dell'art.55 del Reg.(UE) n.1303/2013 l'analisi e la valutazione dello stato di attuazione per l'approfondimento dei suggerimenti e raccomandazioni riportate dal valutatore e il soddisfacimento degli adempimenti previsti nel Parere motivato del Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV), Autorità competente ai sensi della Legge regionale 12 febbraio 2010, n.10⁴, rilasciato con Determinazione n.9/AC/2014 nella seduta n.156 del 11 novembre 2014;
- 3) il supporto conoscitivo e valutativo al monitoraggio⁵, all'aggiornamento e alla revisione di medio periodo (MTR)⁶ della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation (**RIS3**);
- 4) funzionalmente alla predisposizione della documentazione di chiusura della programmazione 2007-2013, da presentare entro il 31 marzo 2017, ed al fine di fare tesoro delle esperienze pregresse capitalizzandone i risultati e gli impatti, si procederà alla valutazione degli effetti del **POR Creo FESR 2007-2013**, verificando i risultati ottenuti nelle diverse linee di intervento e valutando specifiche politiche con particolare attenzione a quelle sulla ingegneria finanziaria.

I.1.1.2 Valutazioni tematiche

Per il 2017, le scelte strategiche in materia di valutazione tematica e di impatto saranno focalizzate sulle evidenze emerse dai progetti finanziati e dalle operazioni selezionate nell'ambito dei PIU Asse – Urbano.

II.1.2 Valutazioni strategiche

Come detto, il PdV ed il presente documento quale sua articolazione annuale, contemplano la previsione di valutazioni che permettano di rendere conto del carattere integrato ed interconnesso del

⁴ Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”

⁵ Secondo quanto previsto dalle linee guida alle Strategie di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente della Commissione Europea [European Commission, Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisations (RIS3), May 2012], il monitoraggio e la valutazione devono essere sistematico, trasparente, basato su elementi probanti, ed effettuati a intervalli regolari, essi infatti dovrebbero accompagnare l'intero ciclo politico, favorendo l'interpretazione dei risultati sia complessivi, sia attribuibili ai diversi piani e programmi che contribuiscono alla sua attuazione e guidando i policy-makers.

⁶ La DGR n.1018/2014 prevede, in linea con le indicazioni e previsioni della Commissione europea in tema di S3, la revisione della RIS3 nel 2018.

Programma tanto a livello interno (ovvero tra gli assi e le priorità del programma stesso) quanto esterno (ovvero con altre politiche, piani e programmi europei, nazionali e regionali) secondo i tre focus identificati nel PdV.

Si riportano quindi, per ciascun focus, le indicazioni in termini di esigenze valutative:

Strategia regionale di smart specialisation

- a) analisi delle performance delle imprese toscane e dei comparti produttivi coinvolti nella RIS3, con una particolare attenzione a quelli della Strategia regionale Industria 4.0;
- b) analisi valutativa delle proposte progettuali presentate a valere sulle procedure di selezione delle operazioni, di cui all'Action Plan della RIS3;

Strategia territoriale

- a) analisi valutativa delle proposte progettuali presentate a valere sulle procedure di selezione delle operazioni con specifiche connotazioni territoriali;
- b) valutazione ex-ante di interventi che riguardano specifici territori su cui insistono azioni strategiche di particolare rilievo ;

Dinamiche extra regionali

Si rivelerà fondamentale seguire il dibattito a livello europeo e nazionale in vista della programmazione post 2020, che potrebbe comportare l'approfondimento su tematiche e ambiti funzionali alla proattiva partecipazione della Regione Toscana in seno agli organismi ed eventi che si svilupperanno nel corso dell'anno. Nello specifico e funzionalmente a questa attività saranno svolte attività di valutazione sulle risultanze del 2007-2013 e gli impatti della programmazione.

I.2 Azioni accessorie

1.2.1 Capacitazione - Azioni di rafforzamento istituzionale e capacitazione

In ottemperanza al rafforzato ruolo della valutazione nel presente periodo di programmazione quale supporto all'accompagnamento e alla verifica dell'attuazione del Programma soprattutto finalizzato all'analisi dei risultati conseguiti, il PdV assume come parola chiave il concetto di "capacitazione"⁷.

Nel corso del 2017 si intende:

- a) in continuità con il periodo 2007-2013, approfondire temi inerenti la programmazione FESR attraverso attività di animazione territoriale, laboratori, seminari convegnistica di capacity building. In tal senso saranno portati all'attenzione dei principali soggetti coinvolti dal programma, nonché dei cittadini, i risultati dell'attuazione e delle attività valutative mediante azioni di informazione e comunicazione, ovvero presentazioni e confronti sia interni sia esterni;
- b) stimolare l'apporto e la condivisione di contributi conoscitivi e valutativi (quali studi, ricerche, report e tesi di laurea) da parte di Università e Centri di Ricerca articolati secondo i tre focus così da concorrere ad alimentare dati utili alle valutazioni strategiche.

Accanto a tali azioni puntuali, è indubbio che il processo di capacity building si alimenta anche delle modalità di coinvolgimento attivo e passivo dei vari stakeholders del programma attraverso il ruolo svolto tanto dai componenti del partenariato istituzionale in occasione di incontri programmati, quanto di soggetti quali i Distretti tecnologici, gli Osservatori regionali e le Università coinvolti direttamente in attività valutative.

1.2.2 Partecipazione - Valutazione partecipata e processi di scoperta imprenditoriale

Le attività previste in questa azione rappresentano insieme a quelle previste nell'azione di capacitazione, la base di costruzione dei processi di governance che sottendono la programmazione divenendo funzionali ad un processo di capitalizzazione delle conoscenze diffuse sul territorio per la costruzione di informazioni strategiche utili ai fini della efficacia della pianificazione e gestione del programma. In tal senso le attività previste nell'azione di capacitazione rappresenteranno al tempo un momento di presentazione dei risultati raggiunti e delle risultanze delle attività conoscitive e valutative nonché un momento di ascolto e confronto con i portatori di interesse anche con il fine di stimolare eventuali attività analitico-valutative complementari e/o la sistematizzazione di contributi analitici.

Nel corso del 2017 sarà attivato il processo di partecipazione funzionale al processo di aggiornamento e revisione di medio periodo (MTR)⁸ della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation (RIS3) nonché delle politiche regionali per l'innovazione, mediante specifica procedura e coinvolgimento delle rappresentanze dell'Osservatorio S3 (distretti tecnologici ed altre rappresentanze del sistema del trasferimento tecnologico).

II. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

⁷ Come riportato nel PdV tale termine si intende "nell'accezione utilizzata da Amartya Sen nell'ambito della realizzazione dell'individuo e del suo benessere (Sen, Amartya. *Lo sviluppo è libertà*. Oxford University Press, 1999), perché tale si ritiene sia la missione affidata ai Fondi strutturali e di investimento europei dai Trattati: quella di garantire uno sviluppo sociale, economico e territoriale democratico ed equo che determini il benessere e la qualità della vita delle persone partendo dall'insieme dei traguardi potenzialmente raggiungibili (spazio delle capacità o capability set) o effettivamente realizzati (spazio dei funzionamento o functioning).

Una capacitazione interna (dei soggetti preposti all'attuazione delle politiche), ma anche esterna (degli stakeholders, intendendo il mondo accademico, quello socio-economico, ma anche i potenziali beneficiari e la popolazione), istituzionalizzando la valutazione, che permetta alle attività di valutazione di essere pungolo e strumento per l'attuazione del programma stimolandone la verifica dell'efficacia, strumento di costruzione della governance promuovendo al tempo stesso il rafforzamento istituzionale, e base per una funzionale e partecipata verifica degli effetti anche in chiave di futura costruzione condivisa delle politiche."

⁸ La DGR n.1018/2014 prevede, in linea con le indicazioni e previsioni della Commissione europea in tema di S3, la revisione della RIS3 nel 2018.

Nelle more dell'individuazione del valutatore indipendente, per il 2017 la maggior parte della attività sarà svolta attraverso le attività comuni con IRPET nonché tramite accordi con le Università e/o Centri di Ricerca.

I prodotti valutativi rispondenti alle attività previste per le singole tipologie di azioni evidenziate sopra potranno all'occorrenza tradursi in singoli rapporti pluritematici ovvero singoli documenti rispondenti puntualmente a ciascuna delle attività ed articolazioni previste e sopra elencate.

Il confronto con il partenariato e con l'insieme dei soggetti preposti all'attuazione del Programma permetterà, anche in corso di attuazione delle attività previste nel presente DAA, un maggiore affinamento tanto delle esigenze conoscitive quanto di approfondimenti tematici e settoriali, che porteranno quindi ad un maggiore e più puntuale dettaglio delle attività valutative descritte.

III. QUALITY REVIEW

Al fine di garantire la qualità del prodotto valutativo, coerentemente con le previsioni del PdV, si presterà attenzione alla presenza di tre aspetti:

- la qualità della pianificazione e della fase di strutturazione del disegno valutativo, incluso l'affidamento del servizio di valutazione;
- la qualità dell'implementazione della valutazione stessa;
- la qualità dei dati disponibili.

In tal senso per rispondere al requisito della *qualità della pianificazione e strutturazione del disegno valutativo*, le attività valutative prevedono:

- il confronto con il partenariato economico sociale in occasione della condivisione del Documento Annuale di Attuazione del PdV;
- l'esplicitazione dell'approccio metodologico scelto, in primis quello basato sulla teoria, ovvero quello valutativo controfattuale;
- la specificazione dell'utilità delle attività valutative ai fini delle possibili implicazioni di policy;
- la realizzazione di piani di lavoro/schede delle attività valutative, da condividere con gli RdA eventualmente interessati e/o altri operatori del Programma.

Per rispondere al requisito della *qualità della implementazione della valutazione*, i prodotti valutativi osservano una articolazione dei contenuti che preveda:

- la specificazione della domanda valutativa/domanda di analisi/domanda di ricerca;
- la metodologia utilizzata (ivi inclusi gli aspetti quantitativi ed i riferimenti in termini di letteratura e prassi);
- l'analisi dei dati disponibili;
- le risultanze della valutazione e relative implicazioni di policy (anche a confronto ed in considerazione delle risultanze di altre valutazioni condotte sullo stesso tema a livello nazionale e/o internazionale);
- un abstract in italiano e in inglese, con finalità divulgative.

Inoltre nell'ambito dei procedimenti amministrativi funzionali all'attuazione delle attività valutative, si prevede che le stesse siano rispondenti a quanto precedentemente pianificato, coerenti con le finalità valutative ed accompagnate da documentazione analitica di reporting.

Per rispondere al requisito della *qualità dei dati disponibili*, le attività valutative:

- fanno ricorso ad elaborazioni di dati ufficiali;
- ovvero dettagliano gli aspetti metodologici di rilevazione e campionamento.

- I piani di lavoro/schede di attività, da predisporre in fase di pianificazione e strutturazione del disegno valutativo, prevedono una adeguata trattazione circa la disponibilità dei dati e delle informazioni necessarie ai fini valutativi, ovvero evidenziano fonti e metodologie alternative secondo quanto previsto nel PdV.

IV. PROSPETTO RIEPILOGATIVO ATTIVITÀ ANNO 2017 DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Tipologia attività	AMBITO	ATTIVITA'	MODALITA' DI ATTUAZIONE	IMPORTI STIMATI
Attività valutative	Valutazioni orizzontali	Valutazioni connesse alla sorveglianza a) Valutazioni connesse alla RAA 2016; b) Valutazioni connesse alle previsioni della valutazione ambientale strategica; c) Analisi monitoraggio in materia di RIS3	ATTIVITA' COMUNI/AFFIDAMENTI	100.000
		Valutazioni tematiche a) valutazione urbano	ATTIVITA' COMUNI/AFFIDAMENTI	15.000
	Valutazioni strategiche	Strategia specializzazione intelligente a) Analisi delle performance delle imprese toscane e dei comparti produttivi coinvolti nella RIS3; b) Analisi valutativa delle proposte progettuali presentate a valere sulle procedure di selezione delle operazioni della RIS3	ATTIVITA' COMUNI AFFIDAMENTO/ACCORDI UNIVERSITARI	90.000
		Strategia territoriale a) Analisi valutativa delle proposte progettuali presentate a valere sulle procedure di selezione delle operazioni con specifiche connotazioni territoriali; b) Valutazione ex-ante di interventi che riguardano specifici territori su cui insistono azioni strategiche di particolare rilievo	ATTIVITA' COMUNI/AFFIDAMENTI	35.000
			ATTIVITA' COMUNI	60.000
		Dinamiche extra regionali a) Valutazioni connesse agli impatti della programmazione 2007-2013	ATTIVITA' COMUNI/AFFIDAMENTI	24.000

Tipologia attività	AMBITO	ATTIVITA'	MODALITA' DI ATTUAZIONE	IMPORTI STIMATI
Azioni accessorie	Azioni di rafforzamento istituzionale e capacitazione	a) Laboratori, seminari convegnistica di capacity building.		Rif. Strategia di Comunicazione
		b) Raccolta e valorizzazione dei contributi conoscitivi e valutativi da parte di Università e centri di ricerca utili ai fini delle valutazioni strategiche.		
	Valutazione partecipata e processi di scoperta imprenditoriale	a) RIS3 Mid Term Review	ATTIVITA' COMUNI/AFFIDAMENTI	200.000